

### "Trenta e Lode!"

...questo il titolo che abbiamo dato alla nostra manifestazione in Auditorium, patrocinata dal Comune di Rho - Assessorato alla Cultura e dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, svoltasi nei giorni 6 e 7 novembre, a conclusione di questo anno dedicato al nostro **Trentennale**.

Anche quest'anno abbiamo aderito al Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici organizzato dal Diaf (Dipartimento della Fiaf) proponendo il 3° Concorso Nazionale Città di Rho.

I lavori in concorso erano 76, di altrettanti autori e la giuria composta da *Mirella Vecchi* e *Augusto De Bernardi* di Pavia, *Gianfranco Di Todaro* di Verderio Sup. (Co), hanno decretato la vittoria di **Daniela Bazzani** di Modena con il lavoro "*La barca è piena*"; al secondo posto **Odetta e Oreste Ferretti** di Parma con "*Mongolia Altai - la festa delle aquile*" e al terzo posto **Gaetano Poccetti** di Cortona con "*Il tempio d'oro*".

Le proiezioni sono state integrate dai lavori di Rosseti Mario e Brogi Sonia (4° posto), Caserio Laura (5°) e Alloggio Giorgio (6°) e quelli di Alessandro Botterio, Antonella Pecoraro e Walter Turcato in rappresentanza del nostro gruppo (e ovviamente "fuori classifica").

É stato un bel momento di spettacolazione e proposta, che ha spaziato attraverso temi e stili diversi, mantenendo alta l'attenzione del numeroso pubblico intervenuto nonostante il tempo piovoso.

In parallelo, nella sala dedicata alle mostre, abbiamo esposto 22 pannelli in formato 70x100 che erano ciascuno dei "mini-portfolio": ogni autore era impegnato a svolgere un tema in 4 immagini e a disporlo all'interno di una particolare grafica, uguale per tutti, che voleva riprendere e visualizzare il numero 30.

Riportiamo qui di seguito le immagini anche se - per ovvi motivi - risulteranno un po' piccole: è possibile però visualizzarle meglio dal nostro sito, nella sezione dedicata all'attività.

E per un evento che si chiude, e ci vede abbastanza provati ma - credo - sicuramente arricchiti, già un nuovo anno ricco di attività si apre all'orizzonte... ne parleremo dal prossimo numero. Buon lavoro.



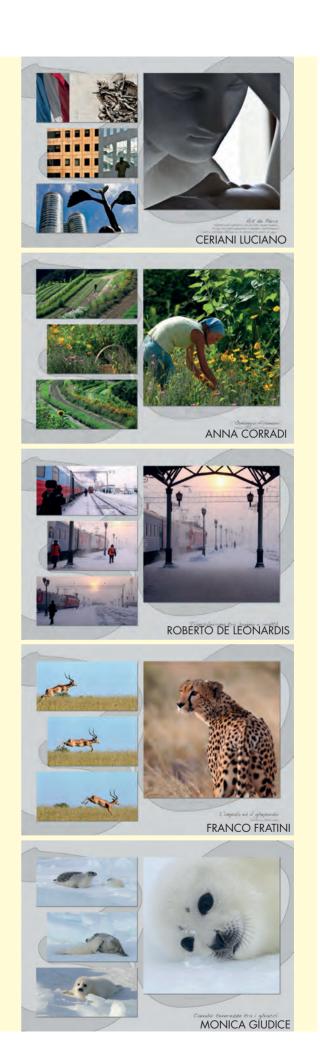


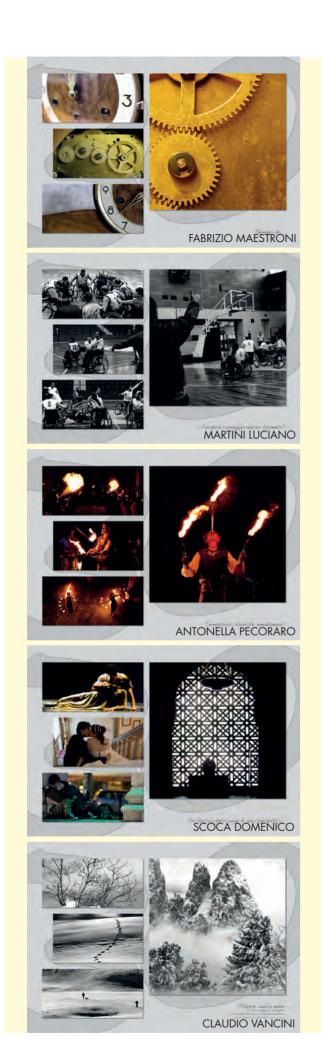


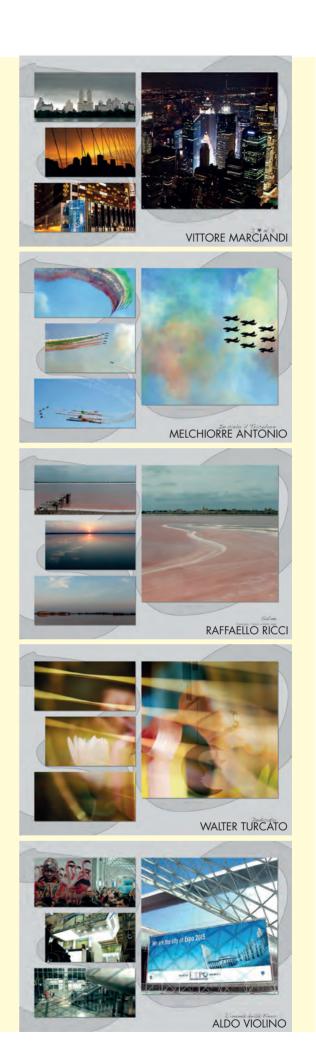












### "LA VIA della SPADA"

di A. Pecoraro

LA VIA DELLA SPADA... ovvero come conciliare l'amore per la fotografia e la passione per l'Haidong-Gumdo!

L'arte della Spada Coreana risale a tempi antichissimi (si parla di secoli) e furono i Coreani ad esportare in Giappone quelle preziose lame (katane) che poi divennero le armi simbolo dei gloriosi Samurai. Bisogna però aspettare il 1960 affinchè avvenisse la diffusione mondiale di questa arte marziale ad opera dell'attuale Presidente della Federazione Mondiale Kim Jung-Ho, istruito dal Gran Maestro e Monaco Tao Jan Beak San. proprio con lo scopo di far conoscere questa antica disciplina al di fuori dei confini coreani e dandogli la moderna denominazione di Haidong-Gumdo.

Questo nome significa "Il Cammino della Spada del Mare dell'Est"

per il fatto che gli antichi chiamavano la Corea, primo paese asiatico a veder sorgere il sole, "Terra del Mare dell'Est".

A tutt'oggi in Italia sono presenti 8 scuole distribuite su tutto il territorio che annualmente si sfidano in tornei e campionati di valenza Nazionale ed Internazionale.

La scuola di Varese (Bi-Mu), di cui ho l'onore di far parte, vanta un consistente medagliere che - scusate la nota d'orgoglio - agli ultimi campionati si è arricchito di ben 13 ori, 7 argenti, 11 bronzi e 5 coppe tra le quali quella per il "Miglior Maestro"!

L'Haidong-Gumdo è un'arte marziale idonea a persone di tutte le età, poichè sviluppa l'agilità, la fluidità dei movimenti, i riflessi, la concentrazione e mira ad accrescere il benessere psico-fisico.

Con la pratica costante e perseverante la spada diviene un "prolungamento del corpo": si impara a sentire lo scorrere delle energie e si passerà, con il tempo, "dall'imparare a tenere la spada in mano" (prima di legno, poi ad una spada non affilata fino alla spada vera e propria) alla simulazione di un combattimento, allo spegnimento di candele (tagliando la fiamma e non la candela!!!), al taglio della carta (tutt'altro che semplice: provare per credere), al taglio della mela (al volo s'intende) fino all'entusiasmante taglio del bambù!

Adesso mi chiederete: ma la fotografia che cosa c'entra? ...c'entra, c'entra !!!

Spada e macchina fotografica sono sempre con me per "documentare "emozioni, entusiasmi e divertimenti miei e dei miei amici "compagni d'arme"!



# **2 Giugno 2010**

di F. Maestroni

Abbiamo già avuto modo di parlare da queste pagine (Grandangolo n°3/2010) di Fabrizio Mestroni, un giovane amico e socio del nostro gruppo dal 2009, che da subito - con molta modestia ma con determinazione - si è fatto conoscere attraverso un tipo di fotografia molto personale, con sguardi sempre curiosi e di ricerca.

Eravamo certi che avrebbe ottenuto qualche successo e il primo è prontamente arrivato: una sua immagine è diventata foto di copertina di FOTOIT, il mensile della FIAF - Federazione Italiana Asso-

ciazioni Fotografiche - rivista che è ormai diventata un importante punto di riferimento per molti fotoamatori.

Abbiamo quindi chiesto a Fabrizio come è nata questa fotografia.

Tutto è iniziato quasi per scherzo: un giovedì sera, abbiamo discusso dell'iniziativa della FIAF, che per festeggiare i 150 anni della Repubblica Italiana organizzerà un evento nazionale nel 2011, prima di questo grande concorso è stata indetta una prova generale in occasione della festa del 2 giugno.

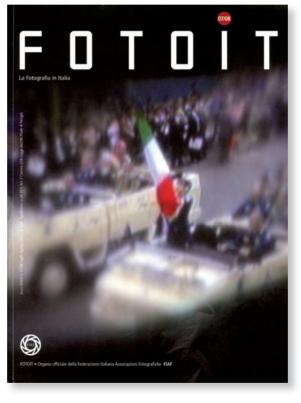
Ricorrenza molto gradita quest'anno, le vacanze sono ancora troppo lontane e un mercoledì di festa che spezza la settimana è una fortuna, un'ottima opportunità per una gita fuori porta.

Per me purtroppo sarà una giornata di pulizie nella casa appena ristrutturata.

Nonostante il programma della giornata porto con me la macchina fotografica con il 18-55 mm da kit.

Le pulizie hanno inizio, per farci compagnia accendiamo la televisione e sintonizzando sulla parata, ascoltando le voci dei commentatori e soffermandoci di tanto in tanto a osservare i Corpi che sfilano, in particolare Anna attende il passaggio dei Vigili del Fuoco, che ci ricorda l'amicizia che ci lega alla Caserma di Mortara.

Prendo in mano la macchina fotografica, per fissare un momento della giornata, così come richiesto dal concorso, inizialmente comincio con un'inquadratura a 18 mm, che mi permette di inquadrare ciò che mi circonda: i guanti di gomma gialla, il secchio, lo straccio per i pavimenti e la tv.



Rivedendo le foto nel display della K10, ho pensato: "bene...e adesso cosa faccio? Spengo tutto e continuo a pulire!".

A quel punto, ho deciso di scattare delle foto inquadrando direttamente lo schermo televisivo, cercando di non essere troppo banale evitando immagini perfettamente a fuoco o completamente sfuocate, ma piuttosto, creando qualcosa di stravagante, il tutto condito da un pizzico di inquietudine.

A un tratto il mio sguardo cade sul cellophane che ricopre un mobile, lo sposto in modo che copra il televisore,

creando un effetto di messa a fuoco dove aderisce al vetro dello schermo e di sfuocato dove esiste uno spazio tra di essi.

A questo punto, inizia una lunga serie di scatti per capire dove e come esporre, dove agganciare il sistema di autofocus, variando tra la modalità completamente manuali e quelle a differenti priorità, mentre continua il lento sfilare di persone e mezzi del corteo.

Dopo alcune foto, decido che è giunto il momento (in verità sono stufo di continuare a provare) dello scatto decisivo: per qualche minuto, continuo a tenete premuto contro il mio occhio la macchina, in modo da non perdere l'attimo.

Vedo sfilare la donna con la bandiera, la seguo con lo sguardo e click il mio dito preme il tasto, l'anteprima mostra qualcosa di altamente professionale ...o è stato solo fattore C?!?

Dire che abbia scelto volutamente al millisecondo, l'attimo in cui la donna alza la testa nella direzione del tricolore, in quella posa, con le due estremità del fotogramma più scure, che rendono una sensazione di movimento è pura fantascienza.

Dopo lo scatto, riprendo a pulire più contento e soddisfatto.

Giorni dopo, converto sul mac mini G4 la foto con il programma RPP, che essendo shareware, ridimensiona la foto da 10 a 2,5 MP, e dando un tocco "film like", spuntando la casella preposta.

Non sono state eseguite altre operazioni escluso il contrasto e ridimensionamento con anteprima.

I giorni trascorrono e al circolo decidiamo di parte-



cipare singolarmente, seguo le modalità per partecipare: scarico il modulo di adesione, lo stampo, lo compilo firmando le liberatorie, lo passo allo scanner e procedo con l'invio di un gruppo di foto all'in-



dirizzo email indicato.

Quella sera ho pensato quante risate si sarebbero fatti i giudici!

Superata la scadenza del concorso mi domandavo di tanto in tanto se venisse pubblicata una graduatoria o qualcosa di simile, sperando di comparire tra i primi 1000.

Un giorno, in pausa pranzo, ricevo una telefonata di Alessandro, che mi anticipa la bella (quanto impensabile notizia!): non solo la giuria non ha riso, ma ha deciso in accordo con FOTOIT di pubblicare la mia foto, come copertina nel numero estivo di luglio-agosto.

Chiudo la telefonata a corro a visitare il sito della rivista: è la

mia foto e c'è il mio nome. Chiamo subito Anna e i miei genitori.

Siamo sinceri, è come vincere alla lotteria, perché troppe cose incontrollabili, devono funzionare simultaneamente.

La foto in copertina è il termine di uno splendido anno fotografico trascorso con nuovi amici, che mi hanno subito fatto sentire parte del gruppo e mi hanno insegnato tanto e non solo di foto.

Questa vittoria la dedico a voi ed ai miei cari. Sono a conoscenza del fatto che, un episodio di queste proporzioni sarà difficile che si ripeta in futuro, ma voglio godermi questo momento, facendo il "banfone" con qualche fotografo se stuzzicato... Concludo, dicendo semplicemente...GRAZIE!!!



## CONCORSI & DINTORNI

Il nostro **Fratini Franco** ha vinto il 3° premio al 1° Concorso Fotografico "Mario Ferrari", organizzato con il patrocinio del Comune di Rho e di Settegiorni.



Foto di F. Fratini

Con la tappa di S.Vittore Olona si è concluso anche il Concorso Intercircoli che ci ha visti a confronto con il *GF.Garbagnatese* e il *Circolo 87* di S.Vittore. In classifica finale, dietro ad Almasio Olindo (di S.Vittore) si sono classificati i "nostri": **Ceriani Luciano** al 2° posto e **Vancini Claudio** al 3°. Bilancio più che positivo!



### La foto del mese

**"L'ultima foglia"**Mosè - Viale Rimembranze - Rho di Walter Turcato

### CALENDARIO di DICEMBRE

2 Giovedì: Ospite esterno. Roberto Rognoni di S.Donato Mil. ci presenta audiovisivi e stampe sull'India 9 Giovedì: Giuria "ufficiale" del nostro Concorso Sociale, a cura di tre soci del GF. Garbagnatese 16 Giovedì: "Tombolata" e auguri!

Errata Corrige: nel precedente numero, nella rubrica dedicata al concorso sociale abbiamo attribuito la fotografia di Antonella Pecoraro a Domenico Scoca: ci scusiamo con gli autori.

#### **GRANDANGOLO**

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA, 7 - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n° 1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: Turcato Walter - Vice Presidente: Alessandro Botterio - Segretario: Vittore Marciandi - Redazione: Raffaello Ricci
Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Grafica Studio W. Turcato
Foto di copertina: "Haidong-Gumdo" - di A. Pecoraro